

Fede e politica. Un rapporto da ripensare

Intervento

di Massimo Marco Rossi

Affrontare un argomento come il “cambio d’epoca”

Questa è l’espressione usata da Papa Francesco a proposito della consapevolezza, che bisogna avere, delle proporzioni dei cambiamenti ai quali è necessario dare vita se vogliamo davvero salvare l’Umanità che sta autodistruggendosi.

Io mi domando: Qual è la CAUSA fondamentale di tutte le crisi che stiamo conoscendo; della minaccia della prossima autoestinzione da parte del genere umano?

Perché questo è il destino inevitabile se continuiamo a convivere, con le crescite delle armi. Con le scelte disastrose del Capitale Internazionale .

NOI CRISTIANI, CI DOMANDIAMO DOVE ESISTE PRINCIPALMENTE, DOVE OPERA “DIO MAMMONA”? OPERA SU SCALA PLANETARIA, LO SAPPIAMO!

La concentrazione della ricchezza planetaria è sempre più spinta.

E’ sempre più nelle mani di pochi, che determinano tutte le scelte fondamentali di tutti i Governi Nazionali. Che determinano le scelte fondamentali di tutti i Presidenti delle Giunte Regionali e di tutti i più grossi Imprenditori nazionali e regionali.

È sempre il DENARO dei POCHI la forza egemone CHE oggi decide su tutte le grandi opere ed i grandi Affari Internazionali.

E allora, CHI È la FORZA ALTERNATIVA alla quale NOI CREDENTI dobbiamo fare riferimento? In QUALE dimensione vogliamo cominciare a lavorare per riuscire, in qualche misura, a mettere in atto le controtendenze capaci di ridimensionare il principio che il PROFITTO VALE, prima e anche a SCAPITO della NATURA, DEI DIRITTI UMANI, DEI DIRITTI CIVILI, che si stanno sempre più restringendo?

S. Agostino, dice: Uno Stato nel quale non c’è GIUSTIZIA è nient’altro che una BANDA DI DELINQUENTI (cit. da “IL MAESTRO INTERIORE”)

Negli ultimi 25 anni, a mio avviso, l’ATTENTATO fondamentale alla DEMOCRAZIA ITALIANA è stata la smobilitazione della funzionalità dell’intero APPARATO GIUDIZIARIO dello STATO per consentire ai politici di tutti i colori l’IMPUNITÀ DI TUTTI I LORO LURIDI AFFARI...!

Come quelli che hanno PROGETTATO E VOLUTO il MOSE! Quel catorcio che non serve, che è un peso mortale sulla Città di Venezia e su tutta la sua laguna. Che non va assolutamente finito perché non salverà VENEZIA, PERCHÉ è UN PROGETTO TOTALMENTE SBAGLIATO, anche tenuto conto di quelle che sono le tendenze del clima e della crescita mostruosa delle acque dei mari che manderanno sott’acqua anche questa zona delle terre basse di Carole ... entro i prossimi 50 anni.

Stringo fortemente per stare nei tempi consentiti, dicendo che...

Sono felice di aver sentito l'affermazione del prof. Alessandro Castegnaro che nel Nord Est Italiano esiste un potenziale di energie umane in grado di rigenerare i rapporti politici a partire dal basso e poi l'annuncio, con grande senso di concretezza, che: Il Forum di Limena ha deciso di lavorare per "FOCUS d'ATTENZIONE" costituendo appositi gruppi di lavoro!

E ancora più felice sono stato nel sentir dire da don Giorgio Scatto che: "IN PRIMIS bisogna prendersi carico dei GEMITI DEL MONDO" da parte di una CLASSE POLITICA che va RIGENERATA perché POSSA DIVENTARE ALTA E NOBILISSIMA.

Molti pensano che ciò potrà DAVVERO avvenire, solo se si PARTIRÀ RAPIDAMENTE DAL BASSO. Prima che il modello CONSUMISTA raggiunga i limiti, ormai imminenti, del "CAOS SENZA RITORNO..."

Allora a tutti voi, ma specialmente ai Sindaci ed ai Consiglieri Comunali che sono intervenuti in questo ampio dibattito cito una elaborazione preziosissima che ho ricevuto dal prof. Ivano Spano, docente nell'Università di Padova e Segretario Generale DELL'UNIVERSITÀ DELLA PACE DELL'ONU (SEDE DI ROMA) autore del libro: "PER L'AUTOGOVERNO DELLA SOCIETÀ CIVILE" - sottotitolo: "La politica che c'è ha bisogno di una sola cosa, la politica che non c'è" Nexus Edizioni .

Questo libro riprende l'opinione, sempre più diffusa in molte realtà italiane, che i più grossi Partiti presenti nell'attuale Parlamento Italiano siano tutti, sostanzialmente e minimalmente, appiattiti, SEPPURE CON DIVERSE ACCENTUAZIONI, sul MODELLO LIBERAL che ha TRAGICAMENTE "fatto il suo tempo" .

Si diffonde faticosamente la consapevolezza che dobbiamo tutti trarre esempio da quel FRANCESCO che ha salvato l'Italia dalle nebbie del medio evo, providenzialmente attualizzato da Papa Francesco!

Indicano la necessità di determinare NUOVE TENSIONI ETICHE E NUOVI RAPPORTI degli UMANI, fra di loro, e con tutte le altre creazioni (animate e inanimate) planetarie e cosmiche ; di costruire nuove forme di SPIRITUALITÀ PERSONALE E COLLETTIVA che ci facciano RICOMPREDERE le DIVINE LEGGI NATURALI per TRADURLE in NUOVI, coerenti comportamenti ECO-COMPATIBILI con gli EQUILIBRI VITALI del PIANETA TERRA.

Molti credono che bisogna rilanciare l'idea di ripartire dalle AREE VASTE che uniscono i COMUNI per farli RIDIVENTARE i protagonisti della NUOVA POLITICA.

Diceva bene il Sindaco di Veggiano: i cittadini, quando mi sono vicini, mi controllano tutti i giorni. E hanno anche la possibilità di concorrere positivamente ai progetti dell'Amministrazione Comunale. Cosa che non è possibile fare quando le Grandi e REMOTE Istituzioni CENTRALIZZATE sono occupate dal Grande Capitale Finanziario.

Finisco dicendo:

Ci sono molti nel Veneto che ragionano come il prof. Castegnaro: BISOGNA LAVORARE PER FOCUS D'ATTENZIONE SU PROBLEMI SPECIFICI.

In TAVOLI PERMANENTI DI LAVORO CHE PUNTANO AD ELABORARE E PROPORRE armonici progetti di cambiamenti radicali, PIANIFICATI E PROGRAMMATI nel medio e lungo termine, delle diverse REALTÀ IMPERNATE nelle ...

"AREE VASTE DEL PRIMO AUTOGOVERNO DI TUTTI I COMUNI DEL VENETO".